

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-145 del 14/01/2019
Oggetto	Rinnovo dell' iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti art. 216 D.lgs 152/06 - Impresa BECMET S.r.l - sede legale via Don Minzoni , 54 - Comune di Granarolo dell'Emilia - impianto in via Don Minzoni, 52,52/D,52G - Comune di Granarolo dell'Emilia. P.Iva e C.F. 03313471207.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-115 del 10/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattordici GENNAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

OGGETTO: Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹ Impresa **BECMET S.r.l** - sede legale via Don Minzoni , 54 - Comune di Granarolo dell'Emilia - impianto in via Don Minzoni , 52,52/D,52G - Comune di **Granarolo dell'Emilia**. P.Iva e C.F. **03313471207**.

Rinnovo iscrizione

Operazioni di recupero: R4-R13 - Classe 4

Decisione:

1. Rinnova l'iscrizione alla società **BECMET S.r.l** P.Iva e C.F. **03313471207** nell'impianto in via Don Minzoni, 52,52/D,52G - Comune di Granarolo dell'Emilia, al numero n° **24020/2018**² del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

2. Stabilisce che l'attività di gestione dei rifiuti coerentemente alla comunicazione presentata³ ed al D.M. 5/02/1998 e s.m. è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

3. Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

¹ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

² ai sensi del D. Lgs 152/2006 - parte IV, art. 216

³ prot Arpae n. 24020/2018 del 15/10/2018 e successive integrazioni PGBO24346/2018 del 18/10/2018

			mc	t/a
OPERAZIONE di RECUPERO ed ATTIVITA'	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	800*	4500
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER=100210-120101-120102-150104-160117-170405-191202-200140-100299-120199		
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER=110501-110599-120103-120104-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407-191203-200140-100899-120199		
TIPOLOGIA	5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore in alluminio ricoperto CER =160216-170402-170411		
TIPOLOGIA	5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER = 160118-160122-160216-170401-170411		
TIPOLOGIA	5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi CER= 160214-160216-200136		

* capacità istantanea

4. Operazione di recupero R13

a) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, pari a 4500 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare per le tipologie:

- 5.7 massimo 750 tonn/anno.
- 5.8 massimo 1000 tonn/anno.
- 5.16 massimo 590 tonn/anno.

b) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;

c) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;

- d) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- e) Per quanto concerne specificamente la gestione dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), fermo restando che non potranno essere conferiti rifiuti pericolosi, le attività di stoccaggio, di cui alle tipologie 5.16, dovranno essere conformi al d.lgs del 14 marzo 2014, n. 49 e, in particolare, all'art. 18 di detto decreto ed agli allegati VII.

5. Operazione di recupero R4

OPERAZIONE RECUPERO	R4	RICICLO/RECUPERO DEI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI	mc 400	t/a 2800
TIPOLOGIA	3.1.3 c	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER:100210-120101-120102-150104-160117- 170405-191202-200140-100299-120199		
TIPOLOGIA	3.2.3 c	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER:110501-110599-120103-120104-150104- 170401-170402-170403-170404-170406-170407- 191203-200140-100899-120199		

* **capacità istantanea**

- 6 Nell'impianto sia sempre in uso il rilevatore di radioattività anche mobile al fine di individuare materiali potenzialmente radioattivi.
- a) Il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione R4, è pari a 2800 tonnellate/anno.
- b) La tipologie di rifiuti di cui al è punto 3.1 e 3.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 05/02/1998 e s.m. devono essere gestite ai sensi dei Regolamenti n. 333/2011/UE e n.715/2013/UE, al fine di documentare la cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali ottenuti dell'attività di recupero **R4**. In particolare i rottami dovranno rispettare le seguenti normative come da tabella sotto riportata al fine di documentare la produzione di EoW (end of waste):

Rottami di ferro e acciaio	Regolamento n° 333/2011 UE
Rottami di alluminio e relative leghe	Regolamento n° 333/2011 UE
Rottami di rame	Regolamento n° 715/2013 UE
Rottami di nichel, piombo, zinco, bronzo, ottone ecc	D.M. 05/02/1998

- c) Per le tipologie di cui al punto 3.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al al DM05/02/1998 e s.m. che non rientrano nel campo dei regolamenti UE sopra richiamati, le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti (R4) dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.5/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D.lgs 152/2006 e s.m.(cessazione della qualifica di rifiuto), dalle norme nazionali e internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 sub- allegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;
- d) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività di recupero e delle caratteristiche delle materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti dai trattamenti, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m.;
- e) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal d.lgs 152/2006 e s.m. - Parte Quarta ad al D.M. 5/02/1998 e s.m.i..

7. **Avvertenze:**

la presente iscrizione ha durata fino al **14.01.2024.**

Qualora la ditta intenda proseguire l'attività oltre la scadenza della presente iscrizione, dovrà essere presentata, prima della predetta scadenza, ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività, comunicazione di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, scaricabile dal sito www.arpa.emr.it:
http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/_cerca_doc/autorizzazioni/rifiuti/Comunicazione_attivita_di_recupero_rifiuti_non_pericolosi_art._216_1r.pdf;

E' raccomandata la presentazione della comunicazione di rinnovo almeno 90 giorni prima della data di scadenza della presente iscrizione, cioè entro il 14.10.2023, fermo restando che la ditta è legittimata alla prosecuzione dell'attività oltre la scadenza del 14/01/2024 a condizione che la comunicazione di rinnovo alle medesime condizioni della presente iscrizione venga presentata

all'autorità competente prima della sopracitata data di scadenza.

- a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;
- d) **Entro il 30 aprile** di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁴: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **258,23 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE SAC Bologna con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
- denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività' per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
 - partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154**;

- e) **L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti**⁵;
- f) Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione amministrativa è quella acquisita agli atti di ARPAE PGBO24020/2018 del 15/10/2018 e successive integrazioni PGBO24346/2018 del 18/10/2018.
- 8.** Dà atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE ;

⁴ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

⁵ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

9. Rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

Becmet S.r.l. è iscritta con n. 04832/2014 al registro delle imprese della provincia di Bologna che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti⁶, rilasciata dalla Provincia di Bologna.

Il proponente ha comunicato in data 15/10/2018, agli atti protocollo PGBO n. 24020/2018 del 15/10/2018 e s.i.⁷, il rinnovo dell'iscrizione.

Successivamente la società Becmet S.r.l. in data 18/10/2018, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria PGBO24346/2018 del 18/10/2018.

Il gestore è in possesso delle certificazioni ai sensi dei regolamenti Regolamenti n. 333/2011/UE scad. 05/05/2020 e n. 715/2013/UE scad. 05/05/2020, che ha allegato alla domanda. Detta certificazione dovrà essere rinnovata alla scadenza al fine di certificare la produzione di EoW (end of waste), ed i nuovi certificati dovranno essere trasmessi a questa Agenzia.

In data 31/10/2018 ARPAE ha richiesto⁸ il rilascio della comunicazione antimafia tramite la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA). Ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in data 01/12/2018. Pertanto si propone di concludere il procedimento con l'emissione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che detto provvedimento di iscrizione potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m. in capo alla ditta sopracitata.

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale e anche in materia di rifiuti di competenza regionale;

⁶ Ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

⁷ Vedi nota PGBO24346/2018 del 18/10/2018

⁸ Richiesta avanzata da parte di ARPAE con nota Protocollo PR_BOUTG_Ingresso_109412_20181031 del 31/10/2018

La deliberazione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Bologna n. 5 del 23/03/2016 ha delegato ad ARPAE le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Provincie e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientrano le procedure di iscrizione al registro provinciale dei recuperati di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Descrizione dell'attività

La BECMET S.r.l. svolge attività di raccolta, trattamento e commercio di rottami ferrosi e non ferrosi mediante operazioni di selezione, cernita, stoccaggio e riduzione volumetrica, per una successiva commercializzazione all'ingrosso, all'interno del fabbricato ubicato in Via Don Minzoni n. 52 nel Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), in località Cadriano. Il sito è censito nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio n° 38, Mappale n° 95 Sub 13. L'immobile è costituito da un capannone industriale della superficie complessiva di circa 3200 mq con adiacenti locali destinati a uffici e servizi (di superficie complessiva pari a circa 100 mq). E' inoltre presente un piazzale per il transito, la pesatura e la sosta degli autocarri e delle autovetture.

Le attività di stoccaggio, trattamento e di commercializzazione dei rifiuti sono svolte esclusivamente all'interno del capannone, la ditta svolge le operazioni di carico/scarico e di stoccaggio/trattamento esclusivamente all'interno del fabbricato provvisto di idonea pavimentazione, in modo da evitare contaminazioni del piazzale esterno.

Il piazzale esterno viene utilizzato per il deposito di cassoni vuoti dotati di copertura impermeabile.

Per quanto riguarda l'impatto acustico nel novembre 2013 è stata eseguita la valutazione previsionale di impatto acustico a firma dell'Ing. Daria Canova, dalla quale si evince che l'attività, rispetta i limiti di emissione Classe V di immissione ed il criterio differenziale stabiliti dal D.P.C.M. del 14.11.1997.

Valutazioni tecniche

L'attività di recupero in oggetto non è soggetta ad istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013, in quanto, la tipologia di attività svolta e le relative modalità di gestione non prevedono il rilascio di alcuna delle autorizzazioni comprese nell'autorizzazione unica ambientale.

Viene confermata il proseguimento dell'attività con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Competenze del procedimento amministrativo e della decisione

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 assegna alle Province ed alle Città metropolitane, dove istituite, la competenza di iscrivere in un apposito registro le imprese che effettuano comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti e di variazione o rinnovo di analoghe attività già in essere, nonché di verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di cui all'art. 214 commi 1, 2 e 3 e art. 216 commi 1 e 2, ai fini dell'avvio o meno dell'attività;

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale e anche in materia di rifiuti di competenza regionale;

La convenzione⁹ tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientrano le procedure di iscrizione al registro provinciale dei recuperati di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs 152/2006 e s.m..

La Dirigente
dell'Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana ¹⁰
Dott.ssa Patrizia Vitali
(documento firmato digitalmente)¹¹

⁹ Approvata con Delibera Regionale n° 1039 DEL 17/07/2017 ai sensi dell'art. 15 comma 9, della L.R. N° 13/2015 per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana;

¹⁰ Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione del Direttore Generale ARPAE DDG n. 113/2018 del 17.12.2018 che ha conferito al Dott.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.